

Venti varchi, 40 telecamere Rivoluzione per sei Comuni

Unico sistema di videosorveglianza, ieri la presentazione: costerà 200mila euro

LA SICUREZZA

CAGLI Venti varchi, quaranta telecamere in ambedue le direzioni, sotto controllo 520 chilometri quadrati è il nuovo sistema evoluto di videosorveglianza pubblica con lettura avanzata di targhe che presto sarà installato a tutela del patrimonio pubblico e dei privati nei Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio. Unico per i sei comuni, integrato nel software e capillare nel hardware, il sistema è stato progettato dall'Unione Montana Catria Nerone, sotto la direzione dell'area informatica diretta dal dottor Gianluca Cespuglio al fine di contrastare con efficacia la microcriminalità. Nuovo, altamente tecnologico, studiato in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, ha ottenuto il via della Prefettura la scorsa settimana e tempo della gara d'appalto permettendo, è prevista la definitiva messa in funzione per il prossimo mese di ottobre.

L'innovazione

Un impianto innovativo anche nella formula del noleggio scelto dai sei comuni dell'entroterra. Hanno optato per un contratto di quattro anni che affida ad una società specializzata la fornitura, la gestione, la connettività e la manutenzione del hardware e del software. «Formula - spiega il presidente dell'Um Francesco Passetti - che ci tutela a livello tecnico dai rischi di ob-



In alto: Cardellini, Alessandri, Passetti e Falouoii

solescenza, facilita gli upgrade, consente ad ogni amministrazione di realizzare delle economie e di garantire alla sicurezza cittadina ad un costo più che ragionevole».

Il conto sfiora i 200mila euro, il che significa che ogni varco per 4 anni non costerà Iva inclusa più di 2.800 euro. «Un sistema - precisa il capitano dei carabinieri Alfonso Falucci che con

È stato progettato dall'Unione Montana Catria Nerone, leggerà le targhe: attivo a ottobre

il comandante Francesca Baldacci di Urbino e il vice questore della polizia di Pesaro-Urbino Simone Pineschi sono stati i consulenti del progetto - che ha mille potenzialità. Oltre a far crescere il sentimento di sicurezza nella popolazione ci consente di tenere sotto controllo tutti gli assi strategici, fare un pedinamento elettronico delle macchine sospette e delle bande di predoni, monitorare i flussi e dare l'allarme».

«È l'unica risposta ai bisogni espressi dai nostri concittadini - insiste il sindaco di Cagli Alberto Alessandri. Era il mio pallino, la mia città aveva un progetto pronto ma abbiamo scelto di lavorare con gli altri comuni partner nell'Unione Montana, convinti dell'efficacia e dell'efficienza di un controllo allargato comprensoriale e di un sistema noleggioso che garantisce sempre l'applicazione delle ultime tecnologie».

Le direzioni

I 40 occhi elettronici copriranno tutte le direzioni. Previsti verso Urbania, Piobbico, Città di Castello, Pietralunga, Scheggia, Sassoferrato-Fabriano, Pergola-Arcevia e nei due assi Fano (E78-A 14) e Roma (E45-A1). Le telecamere sono tutte dotate di un software specifico per leggere le targhe auto e possono essere collegate alla banca dati per individuare i veicoli non revisionati, non assicurati o le black list di macchine sospette o rubate segnalate da altri comprensori.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

40

• Le telecamere che saranno piazzate in 20 varchi

520

• I chilometri quadrati

2.800

• Gli euro che costerà per 4 anni (Iva inclusa) ogni singolo varco